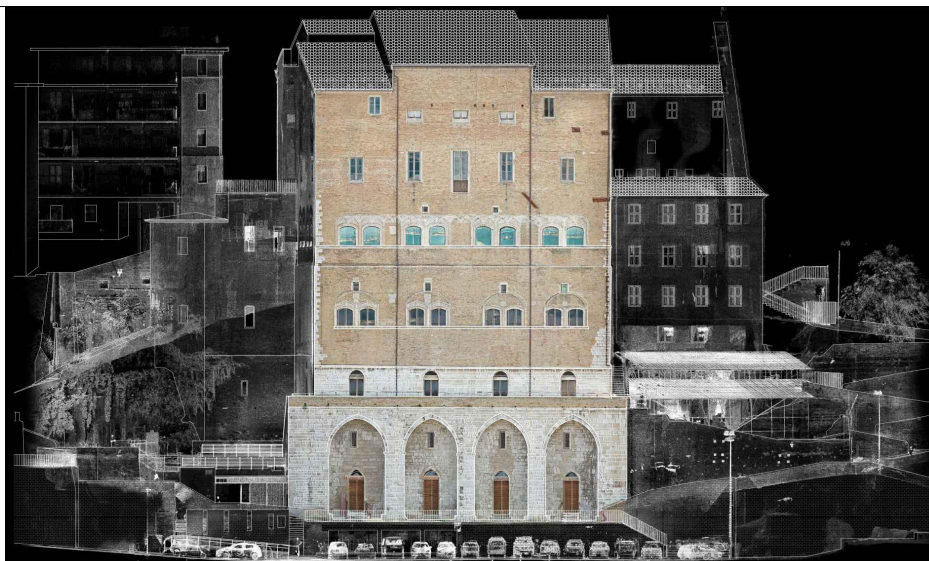




# COMUNE DI ANCONA



ITI WATERFRONT DI ANCONA 3.0 - POR FERS MARCHE 2014-20 - ASSE 6 - AZ.16.1  
PERCORSO ARCHEOLOGICO PALAZZO DEGLI ANZIANI-SACELLO MEDIOEVALE PIAZZALE DANTE  
ALIGHIERI- CASA DEL CAPITANO. RESTAURO E VALORIZZAZIONE CAPISALDI STORICI E SPAZI APERTI.

## Progetto Esecutivo

Responsabile Unico del Procedimento Arch. Claudio Centanni

Progettazione architettonica

ABDR

ABDR Architetti Associati  
Via delle Conche, 20 - 00154 Roma

Prof. Arch. Michele Beccu  
Prof. Arch. Paolo Desideri  
Prof. Arch. Filippo Raimondo

Mondaini Roscani Architetti Associati  
Viale della Vittoria, 14 - 60123 Ancona

Arch. Gian Paolo Roscani  
Giovane professionista :  
Ing. Arch. M. Roscani

Coordinamento operativo :  
Arch. Nicola Bissanti

Collaboratori : Arch. M. Gemmitti

ORDINE DEGLI INGEGNERI  
DELLA PROVINCIA DI MACERATA  
Collaboratori: Dott. F. Chiacchiera  
Dott. Ing. MARCO ROSCIANI  
POTENZA PICENA

INGEGNERE a Civile e Ambientale  
n. 1780

Progettazione strutturale

Studio di Ingegneria Talevi  
Piazza Cavour, 13 - 60121 Ancona

Ing. Maurizio Talevi

Dott. Ing. MAURIZIO TALEVI  
Collaboratori: Geom. R. Pasqualini  
Ordine Ingegneri Prov. Ancona n. 520

Progettazione impianti

SIGEA srl  
Via C. Battisti n.1 - 60022 Castelfidardo (AN)

Ing. Elio Ottaviani

Dott. Ing. ELIO OTTAVIANI  
Ordine Ingegneri Prov. An. n. 986

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione

Mondaini Roscani Architetti Associati

Arch. Gian Paolo Roscani

ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI  
DOTT. ARCHITETTO  
Gian Paolo ROSCIANI  
N. 986  
PROV. ANCONA

Consulenti

Archeologo Dott.ssa Chiara Cesaretti - Geologo Dott. Maurizio Mainiero, Storia dell'Arte Dott.ssa Silvia Beltramo

Elaborato					Fase	Ambito	Tipo elaborato N. elaborato	
<b>Relazione sulla gestione delle materie</b>						<b>GE</b>	<b>RL</b>	<b>014</b>
Data di emissione	Data revisione	N. Revisione	Scala	Quota	Area	Redazione progetto	Redazione elaborato	Verifica elaborati
Marzo 2022	Aprile 2022	REV 01						



## **RELAZIONE SULLA GESTIONE DELLE MATERIE Lotto 2. SACELLO MEDIEVALE - VIA RUPI COMUNALI**

### **INDICE**

- 1- INTRODUZIONE .....
- 2- DESCRIZIONE DEI FABBISOGNI DI MATERIALI DA APPROVVIGIONARE DA  
CAVA
- 3- INDIVIDUAZIONE DELLE CAVE PER APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE  
E DELLE AREE DI DEPOSITO PER LO SMALTIMENTO DELLE TERRE DI  
SCARTO

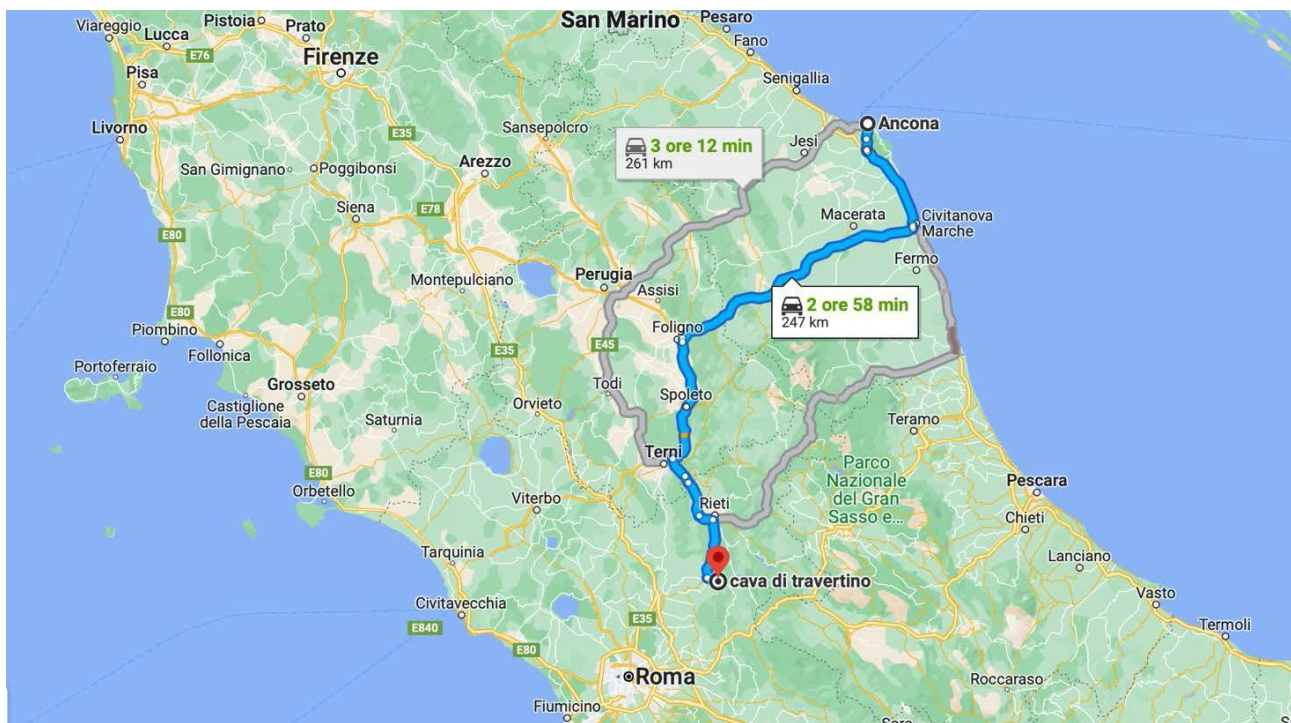


I quantitativi del materiale lapideo risultano essere i seguenti (Cfr. CME):

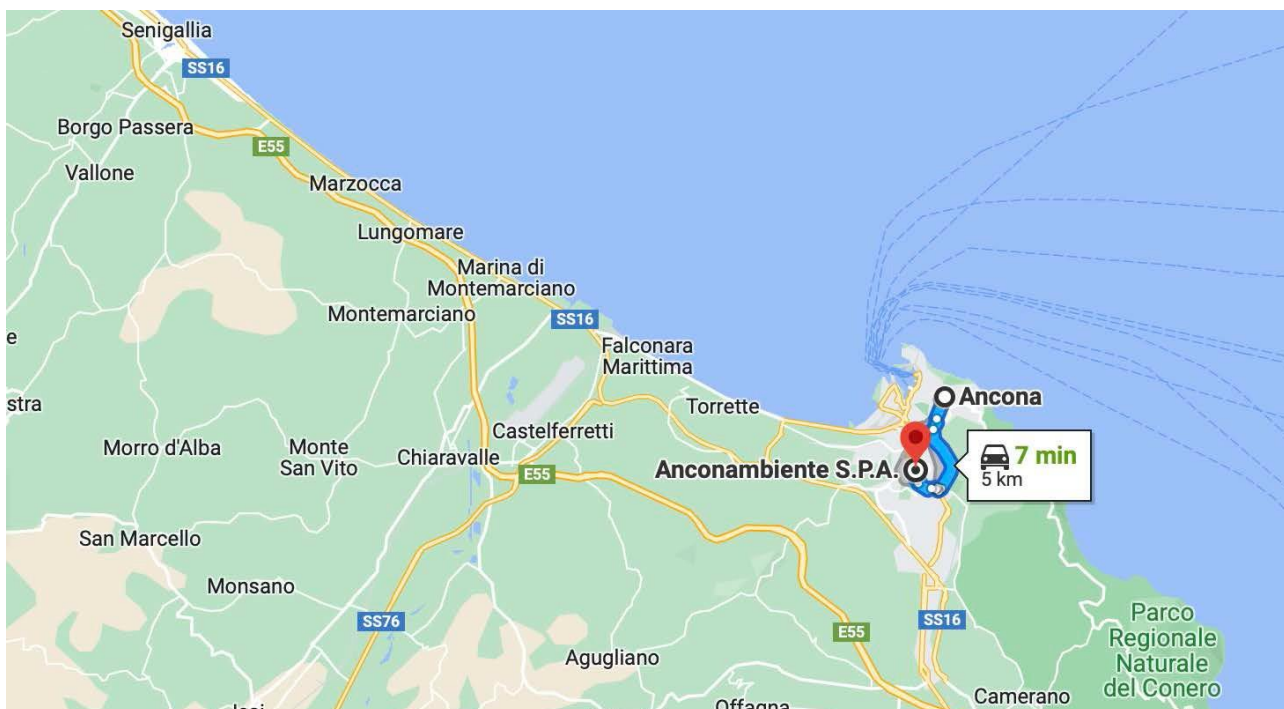
- pavimentazione architettonica tipo Chromostone: 600 mq (Lotto 1);
- pavimento in porfido in cubetti: 50 mq (lotto 1);
- bordo di contenimento in travertino romano: 330,5 ml (lotto 1) e 27,05 ml (lotto 3);
- lastre di travertino di rivestimento: 86,42 mq (lotto 1) e 72,00 mq (lotto 3);
- pavimento in porfido in cubetti, dello spessore variabile da cm 4-6: 25,80 mq (lotto 3);

### 3- INDIVIDUAZIONE DELLE CAVE PER APPROVVIGIONAMENTO DELLE MATERIE E DELLE AREE DI DEPOSITO PER LO SMALTIMENTO DELLE TERRE DI SCARTO.

Le cave di prestito per l'approvvigionamento del travertino e del porfido sono ubicate nel raggio di 250 km, dall'area di cantiere nel territorio di Ancona.



Le discariche individuate per lo smaltimento del materiale edile risultano essere ubicate in un raggio di 10 km dall'area di cantiere, nonché all'interno del territorio anconetano



L'intervento prevede l'esecuzione delle seguenti quantità di scavo e demolizioni, secondo la stima del computo metrico (Cfr. CME):

- Scavo a sezione obbligata: 27,6 mc (lotto 1) e 2,7 mc (lotto 3).

Qualora prima dell'inizio dei lavori la Stazione Appaltante ravvisi la possibilità di un proficuo utilizzo dei materiali di risulta come sottoprodotti in altri cantieri od altre aree, (anche per conseguire le eventuali economie del non conferimento in discarica e sempreché non risultino inquinati dai risultati delle analisi chimico-fisiche prescritte), si potrà redigere il relativo "Piano di utilizzo delle Terre e rocce da scavo (ai sensi del D.P.R. 120/2017) e Piano di gestione dei rifiuti da Costruzione (ai sensi del D.Lgs 152/2006 parte IV)", da sottoporre all'approvazione degli enti competenti; il tutto senza oneri aggiuntivi per la P.A.

L'esecuzione degli scavi non prevede l'utilizzo di un deposito intermedio, in quanto il materiale scavato verrà scaricato direttamente sui camion ribaltabili a piè d'opera e trasportato in discarica; il deposito intermedio prevede lo scarico ed il ricarico sul mezzo con costi aggiuntivi non giustificabili per il sito del lavoro in oggetto.

Qualora l'impresa Appaltatrice prevedesse, in corso d'opera, un'area di deposito temporaneo, dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti necessari a proteggere il sito da potenziali agenti inquinanti. In particolare si dovrà prevedere la posa in opera di un telo in HDPE (Polietilene ad Alta Densità) al fine di impedire agli eventuali elementi inquinanti di penetrare il terreno.





I materiali derivanti dalle demolizioni e dalle rimozioni saranno soggetti a selezione e vagliatura da realizzare all'interno di un centro attrezzato del cantiere.

Il conferimento a discarica dei rifiuti dovrà avvenire con le modalità previste dalla vigente normativa attraverso una selezione preliminare dei rifiuti da conferire a discarica.